

# Sanità, via alla campagna choc anti bufale

Anche a Bologna i manifesti con le lapidi della Federazione dei medici. Pizza: ma non quelli più forti

«Ho curato il cancro con il bicarbonato di sodio». L'epitaffio, a caratteri cubitali, potrebbe presto campeggiare sui muri di Bologna. L'Ordine dei medici provinciale ha infatti aderito alla campagna di sensibilizzazione, che si può definire «lapidaria» senza far uso di metafore, contro le bufale in tema di salute. Una serie di messaggi choc stampati sull'immagine di una lapide. C'è anche quella di un bambino, che recita: «Non mi hanno vaccinato per paura dell'autismo». O ancora: «Avevo acquistato sul web un farmaco miracoloso».

Vaccini, diete salvavita, traffico di farmaci online, sono solo alcuni dei messaggi pensati per la campagna choc. Una scelta radicale che ha già sollevato diverse polemiche e di cui il consiglio dell'Ordine dei medici di Bologna discuterà la prossima settimana. Anche se il presidente Giancarlo Pizza annuncia fin d'ora: «Abbiamo già aderito alla campagna». La Spoon River comunicativa scelta dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici, che la presenterà ufficialmente la prossima settimana a Roma, ha ricevuto il consenso del mini-

stro alla Salute Beatrice Lorenzin, ieri sotto le Due Torri per il Festival della scienza medica. «Le fake news sono un pericolo enorme, che non riguarda solo i vaccini, ma anche l'approccio alle terapie, l'uso dei farmaci, gli acquisti online, seguire guru di varia natura» ha detto la ministra. Ma se la Federazione nazionale ha deciso di passare alle maniere forti (comunicativamente parlando), a Bologna l'Ordine dei medici potrebbe scegliere una soluzione più soft.

«Decideremo se fare i manifesti 6x3 od optare per una

diffusione via social, che considero di maggiore impatto. Discuteremo anche se tralasciare qualche immagine più forte che potrebbe essere non ottimale nel raggiungere l'obiettivo — dice Pizza — ma condividiamo in pieno la campagna». Con questa campagna, fa sapere la Federazione nazionale in un comunicato, si intende «restituire al medico il ruolo centrale nel rapporto con il paziente rispetto al tema salute». Sono già più di trenta gli Ordini provinciali che hanno risposto sì alla chiamata, tra questi appunto c'è anche Bologna.

**An. B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scelta

● La Federazione nazionale degli Ordini dei medici ha presentato una campagna choc contro le fake news sanitarie

● Le immagini raffigurano delle lapidi con gli epitaffi di pazienti che si sono affidati alle bufale trovate online piuttosto che ai propri medici



**Lorenzin**  
Le fake news sono un pericolo enorme, che non riguarda solo i vaccini, ma anche l'approccio alle terapie, l'uso dei farmaci e molto altro



## Lapidi

Uno dei manifesti della campagna choc lanciata dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici

## Le adesioni

Sono trenta, incluso quello bolognese, gli Ordini provinciali che sostengono l'iniziativa

